

LIBERTÀ

LA RELIGIONE NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Di Beatrice Salomone

SECONDO L'ARTICOLO 19:

**“TUTTI HANNO DIRITTO DI PROFESSARE
LIBERAMENTE LA PROPRIA FEDE
RELIGIOSA IN QUALSIASI FORMA,
INDIVIDUALE O ASSOCIATA, DI FARNE
PROPAGANDA E DI ESERCITARNE IN
PRIVATO O IN PUBBLICO IL CULTO,
PURCHÉ NON SI TRATTI DI RITI CONTRARI
AL BUON COSTUME”**

SECONDO L'ARTICOLO 20:

**“IL CARATTERE ECCLESIASTICO E IL FINE
DI RELIGIONE O DI CULTO D'UNA
ASSOCIAZIONE OD ISTITUZIONE NON
POSSONO ESSERE CAUSA DI SPECIALI
LIMITAZIONI LEGISLATIVE, NÉ DI SPECIALI
GRAVAMI FISCALI PER LA SUA
COSTITUZIONE, CAPACITÀ GIURIDICA E
OGNI FORMA DI ATTIVITÀ”**

IN QUESTI ARTICOLI, I FENOMENI RELIGIOSI SONO OGGETTO DI UNA DISCIPLINA GENERALE, CHE INDIVIDUA IL DIRITTO DI PROFESSIONE DI FEDE RELIGIOSA COME SPECIFICAZIONE DI UNO DEI DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO, DISCIPLINANDOLO IN MANIERA PERFETTAMENTE COERENTE COL MODELLO DI DIRITTI E DI LIBERTÀ CHE REGOLANO LE RELAZIONI DEMOCRATICHE TRA CITTADINI E POTERE.

IL DIRITTO DI LIBERTÀ RELIGIOSA COSTITUISCE UN DIRITTO PUBBLICO INVIOLABILE, PARTE DELLA DOTTRINA SOSTIENE CHE QUESTA PUÒ CONFIGURARSI COME UN VERO E PROPRIO DIRITTO SOGGETTIVO DELL'INDIVIDUO NON SOLO PUBBLICO, NON NEGATIVO, OMISSIVI DELLO STATO E NON UNICO.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

LALEGGERETUTTI.IT SENATO.IT STATOECHIESE.IT

Laicità

La chiesa e lo stato

Alice Piccinini

In Italia

- Stato confessionale
- Stato italiano nei confronti chiesa cattolica assume caratteri tipici di uno stato agnostico
- Chiesa vaglia ipotesi di trasformare l'Italia cattolica.
- 1984 accordi di Villa Madama

- Laicità principio supremo del nostro ordinamento
- La chiesa cattolica rinuncia allo status di religione di stato
- Ripartizione otto per mille, sostentamento del clero cattolico



Bibliografia

diritto.it

CONCORDATO

MATTIA SICILIANO

I PATTI LATERANENSI

IL CONCORDATO STORICO TRA REGNO D'ITALIA E CHIESA

MATTIA SICILIANO

EDIZIONE STRAORDINARIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE

LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ LA GAZZETTA SOSPETTARE PUBBLICITÀ

Lo storico conflitto fra Chiesa e Stato Italiano è risolto

Il genio di Mussolini ha superato ostacoli finora insormontabili



Sua Maestà il Re



Sua Santità Pio XI



Il Capo del Governo e Duce del Fascismo

IL COMUNICATO UFFICIALE

L'Agencia « Stefani » comunica :
 « Oggi alle ore 12, nel Palazzo Apostolico Lateranense, sono stati firmati da S. E. il Cardinale Pietro Gasparri, Plenipotenziario del Sommo Pontefice Pio XI, e da S. E. il Cavaliere Benito Mussolini, Primo Ministro e Capo del Governo, Plenipotenziario di S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia :
 Un trattato politico che risolve ed elimina la questione romana; un concordato inteso a regolare le condizioni della religione e della Chiesa in Italia; ed una convenzione che sistematicamente definisce i rapporti finanziari tra la Santa Sede e l'Italia in dipendenza degli avvenimenti del 1870.
 Erano presenti all'atto della firma :
 per la Santa Sede l'ill.mo Rev.mo Monsignor Francesco Borjoncini-Duca, Segretario per gli Affari Ecclesiastici Straordinari; l'ill.mo Rev.mo Monsignor Giuseppe Pizzardo, sostituto della Segreteria di Stato e il professor avv. Francesco Pacelli, giurista riconosciuto della Santa Sede; per l'Italia S. E. Alfredo Rocco, Ministro della Giustizia; S. E. Dino Grandi, Sottosegretario agli Affari Esteri e S. E. Francesco Giotta, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.
 In omaggio alla consuetudine della Santa Sede di non pubblicare le convenzioni internazionali prima che siano presentate alla discussione delle assemblee legislative, i testi di dette convenzioni non saranno resi di pubblica ragione, ma di essi sarà dato domani ampio e preciso riassunto ».

La "Città del Vaticano",

nella quale il Pontefice esercita piena ed intera la sua sovranità



La questione romana è annullata. Fra il Regno d'Italia e l'universale dominio della Chiesa cade la barriera formale, la finzione giuridica, l'espedito politico. Il Regime Fascista ha, insomma, senza prevenzioni, senza promesse, per principio etico e sociale riconosciuto nelle sue leggi e nei suoi atti la religione cattolica e l'incontro-

Stato italiano di fronte al Vicario di Cristo la stessa posizione delle altre Nazioni cattoliche. l'Italia fascista esulta e, devotamente di fronte al Pontefice, orgogliosamente di fronte al mondo che non osa più minacciare scismi, si attribuisce il merito di avere capovolto un antico atteggiamento con la sua politica rispondente alla morale cattolica che dalla breccia di Porta Pia dell'allocuzione di Pio IX e l'ombra del gran prigioniero non turbata più i sogni dei fedeli d'oltre oceano.
 Pio XI, il Padre Santo, il purificatore, nella sua infallibilità, ha voluto correggere in faccia al mondo intero un anacronismo sul quale troppo, da troppo tempo e in completa mala fede, giocavano,

PRIMA PAGINA DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO DEL 12 FEBBRAIO 1929



VIGNETTA CHE RITRAE DA SINISTRA A DESTRA: L'ALLORA PAPA PIO XI, BENITO MUSSOLINI E IL RE VITTORIO EMANUELE III

CHE COSA SONO?

I Patti Lateranensi sono accordi di riconoscimento tra il Regno d'Italia e la Santa Sede sottoscritti l'11 febbraio 1929. Con questi accordi per la prima volta dall'Unità d'Italia furono stabilite regolari relazioni bilaterali tra Italia e Santa Sede. A seguito dei Patti Lateranensi la Chiesa cattolica ha riconosciuto l'esistenza di uno Stato italiano ed ha accantonato definitivamente ogni pretesa giuridica sul territorio di Roma. L'Italia riconosce:

- la Città del Vaticano come Stato sovrano e indipendente;
- viene riconosciuto il carattere cattolico dello Stato Italiano;
- assicurato il libero potere spirituale della Chiesa e la libertà di culto;
- stabiliti gli effetti civili del matrimonio canonico e l'obbligatorietà dell'insegnamento della dottrina cattolica nelle scuole.



COME SONO DIVISI?

I Patti Lateranensi consistono in tre documenti distinti:

- il Trattato
- la Convenzione finanziaria
- il Concordato

Il Trattato riconosce l'indipendenza e la sovranità della Santa Sede che fondava lo Stato della Città del Vaticano. Tramite il Trattato si definivano i reciproci rapporti sul piano del diritto internazionale tra lo Stato italiano e la Santa Sede.

La Convenzione finanziaria prevedeva un risarcimento di 750 milioni di lire a beneficio della Chiesa. La Convenzione prevede inoltre l'esenzione dalle tasse e dai dazi sulle merci importate al nuovo Stato; il risarcimento di 1 miliardo e 750 milioni di lire, per i danni finanziari subiti dallo Stato pontificio in seguito alla fine del potere temporale.

Il Concordato definiva le relazioni civili e religiose in Italia tra la Chiesa e il Governo. (prima d'allora, cioè dalla nascita del Regno d'Italia, sintetizzate nel motto: «libera Chiesa in libero Stato»).

Il governo italiano acconsentì anche a rendere il clero esente dal servizio militare

PERCHE' SI CHIAMANO LATERANENSIS?

I Patti Lateranensi presero il nome del Palazzo di San Giovanni in Laterano in cui avvenne la firma degli accordi, che furono negoziati tra il Cardinale Segretario di Stato Pietro Gasparri per conto della Santa Sede e il Capo del governo primo ministro segretario di Stato Benito Mussolini per conto del Regno d'Italia. Li sottoscrissero il Cardinale Segretario di Stato Pietro Gasparri per la Santa Sede e Benito Mussolini, in quanto Capo del governo primo ministro segretario di Stato del Regno d'Italia



IL SIGNIFICATO DELLA DATA

L'11 febbraio ricorreva il 71° anniversario della prima apparizione di Nostra Signora di Lourdes; la scelta di firmare il concordato in quell'occasione intendeva rimarcare la soddisfazione da parte vaticana per i nuovi patti e poteva avere altri significati politici. Il 13 febbraio 1929 Pio XI tenne un discorso a un'udienza concessa a professori e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che passò alla storia per un passaggio in cui Benito Mussolini è indicato come «un uomo [...] che la Provvidenza Ci ha fatto incontrare»:

LA NASCITA DELLA CITTA' DEL VATICANO

La città-Stato, creata il 7 giugno 1929 con i Patti Lateranensi, firmati l'11 febbraio dello stesso anno è un'enclave nel territorio della Repubblica Italiana, inserita nel tessuto urbano della città di Roma. Nello Stato vige un regime di monarchia assoluta teocratica ierocratica elettiva di tipo patrimoniale, con a capo il Sommo pontefice della Chiesa cattolica. La lingua ufficiale è l'italiano, mentre il latino è la lingua ufficiale della Santa Sede.



BIBLIOGRAFIA

➤ **WIKIPEDIA**

